

Noi sottolineamo con forza diritto il nostro DIRITTO alla salute e ad un futuro sostenibile per noi e i nostri figli

CI OPPONIAMO

ALL' INCENERITORE DI FANNA!

Abbiamo 120 giorni importantissimi per far sentire la voce della popolazione di questo territorio:

Anche la tua partecipazione e contributo sono importanti!

Assemblee:

3 Novembre Arba ore 20.30

9 novembre Campagna Sala Parocchiale ore 20.30

17 novembre Cavasso Nuovo ore 20.30

24 novembre Manifestazione Pubblica.

Informazioni : contattaci emanuelepippolo@hotmail.com - benedetpapia@alice.it
Jure1947@libero.it

Il 21 Ottobre 2009 alle ore 19.30 il TG 3 del Friuli – Venezia Giulia ha annunciato:

“Al via l' INCENERITORE DI FANNA ”

lo sapevate?

- nonostante l' ultima posizione formale dell' Amministrazione comunale (votata **all' unanimità** nel Consiglio comunale del 17 Marzo 2009) fosse rappresentata dalla richiesta di verifica di assoggettabilità del progetto di co - combustione di rifiuti speciali CDR-Q presso lo stabilimento Cementizillo SpA alla procedura di **valutazione di impatto ambientale** ai sensi della L.R. 43/1990;
- nonostante dopo l'insediamento della nuova amministrazione Botecchia **NON SIA MAI STATO DISCUSO NE' DELIBERATO ALCUNCHE' IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE SUL PROGETTO IN QUESTIONE.;**
- nonostante fosse già fissata per la fine di Settembre (appuntamento poi slittato al 21 Ottobre c.a.) una Conferenza dei Servizi in cui il Sindaco Botecchia era chiamato a presentare il parere del Comune in merito a tale progetto, nei confronti dei rappresentanti di Regione, Provincia, Cemenzillo Spa;
- nonostante un gruppo di genitori di Fanna avesse presentato al signor Botecchia un **documento** di 62 pagine (che in **pochi giorni** ha raccolto l'adesione di **più di 300 firme**) nel quale sulla base dell'enorme documentazione scientifica e normativa nazionale ed internazionale si riportavano e analizzavano i dati relativi ai **dimostrati rischi per la salute** della popolazione di tutto il territorio nonché i **danni ambientali** che ne deriverebbero anche a **breve e lungo** termine, sottolineando in contrapposizione altresì l'importanza di un **effettivo** recupero di tutti i materiali, percorrendo strade **alternative** all'incenerimento dei rifiuti esistenti.
- nonostante nell' Assemblea pubblica del 19/10/2009 **all' unanimità i cittadini** di tutto il territorio intervenuti all' incontro abbiano chiesto al sindaco
 - “di mantenere in sede di Conferenza dei Servizi la **stessa linea** adottata dall' Amministrazione comunale precedente (gli **attuali consiglieri Bassetto, Collino ed Andreetta**,ne facevano parte come minoranza) e con la quale si erano dimostrati concordi votando **a favore** sulla richiesta di **valutazione di impatto ambientale (VIA) nel non lontano 17 marzo 2009** percorrendo la medesima strada di **informazione, di conoscenza,**

coinvolgimento, consultazione preventiva dei cittadini in funzione della decisione finale.

- “di farsi realmente portavoce delle istanze raccolte durante la serata e della **volontà** espressa con chiarezza dalla popolazione, **nell’invitare in sindaco a chiedere una moratoria e quindi una sospensiva della decisione**”;

nonostante tutto ciò

Il giorno successivo all’ Assemblea pubblica del 19 ottobre, alla vigilia della Conferenza dei servizi, l’assessore all’ambiente ha dichiarato “[...]cercheremo di capire lo stato di salute del territorio allo stato attuale e come sarà **dopo l’utilizzo** del nuovo combustibile. Vedremo così se le **cose peggioreranno** o miglioreranno. “ *Messaggero Veneto* 20.10.2009.

miglioreranno e peggioreranno meglio “ (*Messaggero Veneto*, 20/10/2009).

Inoltre, al termine della Conferenza dei Servizi tenutasi in Provincia il sindaco Bottecchia ha dichiarato “*Intendiamo chiedere un **INDENNIZZO alla ditta per l’ impatto ambientale che questo progetto potrebbe provocare nei confronti della comunità**”* (*Messaggero Veneto*, 22/10/2009).

La salute non ha prezzo, non può essere sottoposta a baratto.

L’at

nascondere un CONSENSO CIECO E IRRESPONSABILE dietro frasi fatte, prive di buon senso, contravvenendo al **principio di precauzione** adottato formalmente dalla Dichiarazione di Rio (Earth Summit del 1992),

Un processo produttivo non va considerato pericoloso soltanto dopo che si è determinato quanti danni ambientali, malattie e morti produce, ma al contrario può essere considerato sicuro solo se siamo in grado di escludere che possa presentare rischi rilevanti e irreversibili per la salute e l’ ambiente.

Che significato ha chiedere la **valutazione dei dati relativi all’ inquinamento DOPO aver autorizzato l’ esercizio di una nuova attività inquinante?!?** E’ evidente che posizioni di questo tipo non diano **alcuna garanzia alla tutela della nostra salute.**